
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 2 aprile 2026, n. 255

DGR n. 200/2026: attuazione del Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025. DGR n. 668/2025: attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) - Azione Specifica 3 "Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale". Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato. Approvazione avviso e prenotazione di impegno sul capitolo U1602032 di euro 70.771,64.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**VISTI:**

- la L.R. n. 7/1997 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- il D.Lgs. n.165/2001 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/2009, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 ed il D.Lgs.196/2003, relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/2001;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione ad interim al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 527 del 04/09/2025 di conferimento dell'incarico di EQ "Ricerca, innovazione e formazione forestale" al dott. Antonio Mizzi;
- l'istruttoria espletata dal suddetto funzionario titolare di EQ dott. Antonio Mizzi.

VISTI:

- il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", riguardante la commercializzazione dei

materiali forestali di moltiplicazione, le norme per la produzione e la vendita di piante forestali, semi e talee, i requisiti per i materiali forestali di base, l'istituzione dei Registri nazionali e regionali e le funzioni degli organismi ufficiali (Regioni e Province Autonome);

- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, recante "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF), che all'art. 6, comma 1 predispone l'approvazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN);
- il Decreto 23 dicembre 2021, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, di approvazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN), predisposta ai sensi del precitato art. 6, comma 1 del TUFF;
- la L.R. 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii., il cui art. 7 rubricato "Patrimonio genetico, vivaismo e materiale di moltiplicazione forestale" prevede che "La Regione Puglia (...) promuove, nei limiti delle risorse disponibili, la vivaistica forestale, per l'utilizzo, la moltiplicazione, la diffusione e la commercializzazione delle specie forestali autoctone arboree e arbustive di provenienza certificata";
- la D.G.R. n. 1177 del 18/07/2017, recante "D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386. Aggiornamento dei "criteri ed indicazioni procedurali per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione";
- la D.G.R. n. 496 del 17/04/2023, recante "Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386. Linee guida per la raccolta e la commercializzazione del seme forestale e di altro materiale di moltiplicazione in Puglia.";
- la D.G.R. n. 1797 del 07/12/2023, recante "Delibera Giunta Regionale del 17/04/2003, n. 496 "Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386. Linee guida per la raccolta e la commercializzazione del seme forestale e di altro materiale di moltiplicazione in Puglia": modifiche e integrazioni";
- la D.G.R. n. 668 del 21/05/2025, con cui state definite, in base alle caratteristiche territoriali, ecologiche, socioeconomiche e paesaggistiche della Puglia, le azioni prioritarie per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) a livello regionale, tra cui l'Azione Specifica 3 "Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale";
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 248 del 31/03/2026, con cui è stato aggiornato il "Registro Regionale dei produttori di materiale forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03".

PREMESSO...omissis... CHE:

- con D.G.R. n. 1917 del 21/11/2025, recante "Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 170.771,64." si è provveduto all'istituzione dei nuovi capitoli di spesa per lo sviluppo del settore della vivaistica forestale, sia pubblico che privato, nonchè alla variazione di bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, imputando al capitolo di spesa destinato ai vivai forestali privati l'importo di euro 70.771,64;
- entro la fine dell'esercizio finanziario 2025 le somme stanziare sui capitoli di spesa istituiti con la suddetta D.G.R. n. 1917/2025 non sono stati impegnati, pertanto le risorse trasferite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per l'importo complessivo di euro 170.771,64 sono confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- con D.G.R. n. 200 del 10/03/2026, recante "Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 170.771,64." si è proceduto alla variazione del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, per riallocare le somme incassate nel 2025 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario, imputando al capitolo di spesa U1602032, destinato ai vivai forestali privati, l'importo di euro 70.771,64.

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025, all'art. 5 demanda l'attuazione dell'intervento di cui al Capo II "Incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale" alle Regioni, ovvero al soggetto da queste incaricato, per un efficace perseguimento delle finalità previste dalla Legge n. 206/2023;
- il suddetto Decreto Interministeriale, all'art. 6, comma 1 dispone che le risorse assegnate a ciascuna Regione debbano essere utilizzate per "sostenere, nell'ambito del territorio di competenza, lo sviluppo del settore della vivaistica forestale, attraverso la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese ovvero altri soggetti operanti nella raccolta a scopo di produzione vivaistica, nella produzione, nella cessione a qualsiasi titolo e nella commercializzazione di materiale di moltiplicazione o di propagazione forestale destinato al rimboschimento, all'imboschimento, all'arboricoltura da legno, alla rinaturalizzazione e alla sistemazione del territorio.";
- il medesimo Decreto Interministeriale, all'art. 6, comma 3 dispone che le Regioni, nel rispetto delle regole del proprio ordinamento, individuino "le modalità più adeguate di sostegno in funzione delle peculiarità dei territori di riferimento, garantendo, in ogni caso, il rispetto della normativa unionale in materia di aiuti di Stato eventualmente applicabile nonché di quella nazionale di riferimento."

RITENUTO necessario dare attuazione alla D.G.R. n. 200/2026 e alle disposizioni di cui al Capo II "Incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale" del Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025, al fine di perseguire altresì gli obiettivi di cui all'Azione Specifica 3 "Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale", Sotto Azione Specifica 3.1 "Vivaistica forestale, risorse genetiche e materiale di propagazione vegetale" della Strategia Forestale Nazionale (SFN).

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

Tutto ciò premesso, SI PROPONE DI:

- approvare l'"Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- procedere con la prenotazione di impegno di euro 70.771,64 sul capitolo di uscita U1602032 "Contributi agli investimenti nel settore della vivaistica forestale ai vivai forestali privati", come indicato nella parte contabile;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo dopo l'apposizione del visto positivo di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dopo il visto favorevole della Sezione Bilancio e Ragioneria.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento U.E.

Esiti della valutazione di impatto di genere: NEUTRO**ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1602032 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA VIVAISTICA FORESTALE AI VIVAI FORESTALI PRIVATI"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 70.771,64

PRENOTAZIONE DI IMPEGNO SUL CAPITOLO U1602032 di € 70.771,64

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- per la somma da impegnare con il presente provvedimento esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa del Bilancio 2026 e pluriennale 2026-2028;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di approvare l’“Avviso pubblico per l’erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato” di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere con la prenotazione di impegno di euro 70.771,64 sul capitolo di uscita U1602032 “Contributi agli investimenti nel settore della vivaistica forestale ai vivai forestali privati”, come indicato nella parte contabile;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dopo l’apposizione del visto positivo di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dopo il visto favorevole della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 23, 26, 27 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2 all’Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti e al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso_pubblico_MIMIT_vivai_forestali_2026.pdf - bfba0ae02255847a75a298de94b0f8b1e95c53ff40f72312fd9cff8eac7e2130

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00280

Sottoscrittori Proposta:

- Ricerca, innovazione e formazione forestale
Antonio Mizzi

Firmato digitalmente da:

Ricerca, innovazione e formazione forestale
Antonio Mizzi

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

ALLEGATO A**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLA VIVAISTICA FORESTALE NEL SETTORE PRIVATO****Art. 1 - Finalità**

Il presente Avviso è volto ad attuare quanto previsto dalla DGR n. 200 del 10/03/2026, avente ad oggetto "Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 170.771,64".

Il presente Avviso, infatti, intende incentivare lo sviluppo del settore vivaistico forestale pugliese attraverso l'erogazione di contributi a favore dei vivai forestali privati operanti sul territorio regionale, in attuazione al Decreto interministeriale 20 febbraio 2025, Capo II "Incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale", adottato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) e il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Il presente Avviso, nello specifico, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la quantità della produzione di materiale di moltiplicazione o propagazione forestale autoctono, ed in particolare di specie arboree e arbustive di provenienza locale, destinato al rimboschimento, all'imboschimento, all'arboricoltura da legno, alla rinaturalizzazione e alla sistemazione del territorio;
- promuovere l'innovazione tecnologica e strutturale dei vivai, attraverso l'ammodernamento delle strutture aziendali e degli impianti esistenti, la realizzazione di nuove strutture e nuovi impianti, l'acquisto di macchine ed attrezzature;
- l'introduzione di innovazione gestionale, con particolare riferimento all'acquisto di software gestionali che consentano il miglioramento e l'ottimizzazione dei processi aziendali (gestione degli ordini, pianificazione della produzione vivaistica, informatizzazione del registro di carico e scarico, controllo qualità).

Art. 2 - Beneficiari

L'istanza di partecipazione può essere presentata dai vivai forestali privati pugliesi che:

- sono iscritti nel Registro Regionale dei Produttori di Materiale Forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/2003, di cui all'allegato A alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 31 marzo 2026, n. 248;
- sono iscritti nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente nell'ambito della Regione Puglia;
- possiedono un fascicolo aziendale aggiornato;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- abbiano restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero dalla Regione Puglia;
- non rientrano nei casi di impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- sono in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di attività non soggetta all'obbligo di presentazione del DURC, il richiedente produce un'autocertificazione che attesti l'assenza di posizioni previdenziali/assicurative nei confronti di INPS e INAIL.

Non sono in ogni caso ammessi ai benefici di cui al presente Avviso i vivai:

- destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i.;
- che si trovano nelle condizioni ostative previste dalla disciplina antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011,

n. 159;

• che si trovano in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.

Non è consentito presentare più istanze di partecipazione da parte di un medesimo vivaio forestale, pena l'irricevibilità delle stesse, come previsto al successivo art. 8.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente Avviso per l'esercizio finanziario 2026 ammonta ad € **70.771,64**. Le risorse finanziarie provengono dai fondi trasferiti dal MIMIT alla Regione Puglia per l'attuazione dell'intervento di cui al Capo II del Decreto interministeriale 20 febbraio 2025, così come allocate nell'apposito capitolo di spesa con DGR n. 1917 del 21/11/2025 e successiva DGR n. 200 del 10/03/2026.

Coerentemente alle finalità di cui all'Azione Specifica 3 "Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale" della Strategia Forestale nazionale (SFN), con il presente Avviso vengono stanziati risorse finanziarie a favore dei vivai forestali privati per incentivare lo sviluppo della vivaistica forestale, in ottemperanza al D.Lgs. n. 386/2003. Più in dettaglio, l'intervento rientra anche nell'ambito della Sotto Azione Specifica 3.1 "Vivaistica forestale, risorse genetiche e materiale di propagazione forestale".

Il sostegno è concesso secondo il regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, secondo quanto riportato al successivo art. 6.

Art. 4 - Tipologie di investimento ammissibili

Il presente Avviso sostiene gli investimenti per lo sviluppo della vivaistica forestale di cui all'art. 6 del Decreto interministeriale 20 febbraio 2025, connessi ai materiali indicati nel Registro dei materiali di base delle specie, istituito ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 386/2003.

In particolare, sono ammissibili:

- 1) l'acquisto di macchine e/o attrezzature per la produzione, l'allevamento, la lavorazione, l'imballaggio e la commercializzazione del materiale forestale di moltiplicazione (MFM), dimensionate alle reali esigenze aziendali (tale aspetto deve essere argomentato e giustificato nel piano di investimento);
- 2) l'acquisto e l'installazione di celle climatizzate ed impianti per la conservazione del MFM;
- 3) la realizzazione e l'ammodernamento di serre/ombrai/tunnel per l'allevamento del MFM;
- 4) la realizzazione di impianti di raffrescamento, riscaldamento ed irrigazione per la coltivazione del MFM;
- 5) il miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti per la coltivazione del MFM;
- 6) l'acquisto di software gestionali per il miglioramento e l'ottimizzazione dei processi aziendali, dalla gestione degli ordini alla pianificazione della produzione vivaistica, compresa l'informatizzazione del registro di carico e scarico, fino al controllo qualità.

Gli interventi di cui al suddetto punto 3) sono ammissibili se realizzati con strutture e materiali conformi alle leggi vigenti e rispettano le disposizioni normative in materia di sicurezza, ambiente, edilizia e paesaggio, per i quali non occorre alcuna autorizzazione o se le eventuali necessarie autorizzazioni sono già in possesso del richiedente al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione.

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese, al netto dell'IVA, sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di partecipazione. L'IVA non è ammissibile.

Le spese devono essere pertinenti, congrue, necessarie ed imputabili ad un'operazione finanziaria. Devono altresì essere giustificate, ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in termini di efficienza ed economicità.

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo (es. seminiere e altri contenitori, substrati di coltivazione, materiale di moltiplicazione, ecc.);
- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisti a rate o noleggio a lungo termine;
- acquisto di fabbricati e terreni;
- costruzione di fabbricati (es. capannoni per ricovero mezzi, attrezzature e materiali);
- manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

- investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

Per gli investimenti proposti sono vietati il cumulo e il doppio finanziamento ai sensi delle norme vigenti in materia. Per ciascun intervento dovranno essere presentati almeno 3 (tre) preventivi confrontabili, riportanti data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, supportati da una relazione che motivi la scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici (non necessaria qualora sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso).

I preventivi devono essere rilasciati e controfirmati dal venditore e riportare l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA, lo sconto percentuale rispetto al listino ufficiale, il prezzo netto, i termini di pagamento e i tempi di consegna.

In caso di impossibilità a reperire tre offerte, è necessario almeno un preventivo corredato da una relazione tecnica illustrativa della scelta e dei motivi di unicità del bene da acquistare.

Art. 6 - Entità della spesa e del sostegno

Il piano/progetto di investimento proposto dal singolo vivaio dovrà essere di importo non inferiore a € 20.000,00 e non superiore a € 40.000,00. L'aliquota del sostegno concedibile è pari al 60% del piano/progetto di investimento approvato e, pertanto, sarà erogabile un contributo minimo di € 12.000,00 fino al limite massimo di € 24.000,00. In caso di piano/progetto di investimento di importo superiore a € 40.000,00 non sarà erogato, in nessun caso, un contributo maggiore del predetto limite massimo di € 24.000,00.

Il sostegno è concesso secondo il regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

Il contributo può essere cumulato con altri aiuti nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 2023/2831, secondo il quale l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad un'impresa unica non deve superare € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Sul sito <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> ciascun proponente può consultare il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la valutazione del proprio plafond "*de minimis*".

Se un'impresa opera sia nei settori compresi che esclusi dal campo di applicazione del regime "*de minimis*", il regolamento (UE) n. 2023/2831 si applica alle sole attività dei settori sottoposti al regime "*de minimis*", a condizione che sia dimostrata una separazione effettiva delle attività o una separazione contabile adeguata e che le attività dei settori esclusi non beneficino di aiuti "*de minimis*".

Lo stesso principio vale per le imprese che operano in settori ai quali si applicano massimali "*de minimis*" ridotti: in tal caso, se l'impresa non può garantire che le attività esercitate nei settori ai quali si applicano i massimali "*de minimis*" ridotti ricevano solo aiuti "*de minimis*" che non superano tali massimali, a tutte le attività dell'impresa interessata dovrebbero applicarsi i massimali più bassi.

Gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 2023/2831 possono essere cumulati con aiuti "*de minimis*" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione, con aiuti "*de minimis*" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, fino alla concorrenza del massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni, previsto dall'art. 3, par. 2 di tale Regolamento.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione delle domande

Le istanze di partecipazione potranno essere presentate, a pena di irricevibilità, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Le domande devono essere trasmesse esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del vivaio richiedente, inviando l'istanza di partecipazione (allegato A1) e tutti gli allegati richiesti, debitamente compilati e sottoscritti dal titolare/rapresentante legale, all'indirizzo PEC della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali protocollo.sezionerisorsosostenibili@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo mail a.mizzi@regione.puglia.it, riportando nell'oggetto la dicitura "Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato".

L'istanza di partecipazione deve essere inviata esclusivamente dalla PEC del vivaio forestale richiedente il contributo. Ogni ulteriore comunicazione da e per il predetto vivaio dovrà avvenire tramite lo stesso indirizzo PEC da cui è stata inviata l'istanza.

Art. 8 - Criteri di ricevibilità

L'istanza, per essere ricevibile, deve rispettare i seguenti criteri:

- a) **tempestività**: l'istanza, esclusivamente una per ciascun vivaio, sottoscritta dal titolare o rappresentante legale, deve essere trasmessa entro e non oltre il termine stabilito al precedente art. 7. La data e l'ora di invio del messaggio PEC fanno fede per il rispetto del suddetto termine;
- b) **conformità dei moduli**: l'istanza di partecipazione (allegato A1) ed i relativi allegati (A2, A3, A4) devono essere presentati esclusivamente mediante i modelli di cui al presente Avviso, debitamente compilati e sottoscritti;
- c) **completezza formale della documentazione**: l'istanza di partecipazione deve essere completa di tutti gli allegati previsti dal bando.

Le istanze che non rispettano anche uno solo dei suddetti criteri di ricevibilità saranno dichiarate irricevibili e, pertanto, non saranno sottoposte ad alcuna ulteriore fase di istruttoria.

Art. 9 - Criteri di ammissibilità

Le istanze ricevibili, per essere ammissibili, devono rispettare i seguenti criteri, posseduti al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione:

- a) **requisiti del beneficiario**: possesso dei requisiti previsti per i beneficiari all'art. 2 del presente Avviso;
- b) **piano di investimento**: l'istanza deve essere corredata da un piano di investimento, redatto secondo il modello di cui all'allegato A2 e sottoscritto da un tecnico agro-forestali abilitato, che evidenzi la pertinenza e la sostenibilità tecnico-economica degli interventi proposti ed il miglioramento qualitativo e/o quantitativo perseguito in termini di gestione dei processi rispetto alle fasi di produzione, allevamento, conservazione e commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione delle specie, con particolare riferimento a quelle autoctone per la Regione Puglia;
- c) **criterio temporale**: l'avvio delle attività e/o dei lavori finalizzati alla realizzazione degli interventi proposti deve essere successivo alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico. Le spese sono ammissibili, pertanto, solo se sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza;
- d) **criterio territoriale**: gli investimenti (strutture, macchine, impianti, attrezzature, software, ecc.) devono essere realizzati, dislocati e/o utilizzati nell'ambito del territorio della Regione Puglia;
- e) **limite di spesa**: l'intervento deve rispettare il limite minimo di spesa (piano di investimento) per azienda vivaistica, fissato in € 20.000,00;
- f) **compatibilità normativa**: gli investimenti devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni e/o pareri e/o nullaosta previsti per legge, manlevando l'Amministrazione regionale da ogni e qualsiasi tipo di responsabilità.

La mancanza di uno solo dei suddetti criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità dell'istanza.

Art. 10 - Criteri di priorità e punteggi per la formazione della graduatoria

Ai fini del presente bando si applicano i seguenti criteri di priorità e relativi punteggi:

N.	CRITERI DI PRIORITÀ	PUNTI
1	Produzione in atto di materiale forestale di moltiplicazione dotato di certificazione di provenienza ai sensi del D.Lgs. 386/2003 per almeno 10 diverse specie autoctone della Regione Puglia	10
2	Vivaio forestale che nel corso del 2025 ha svolto attività di raccolta di materiale di base (semi o altro materiale di propagazione) da popolazioni identificate e controllate, produce e commercializza materiale forestale autoctono certificato	10
3	Possesso di certificazione della qualità di processo e/o di prodotto (basata su norme ISO 9001) e/o di rintracciabilità nella filiera (norma ISO 22005)	5
4	Vivaio forestale di superficie aziendale maggiore di 3 ha	5
5	Richiedente iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD)	5

6	Richiedente che non risulta ammesso al contributo a seguito di partecipazione all'Avviso pubblico approvato con DDS n. 642 del 25/10/2025	2
7	Titolare o legale rappresentante donna	2
8	Richiedente di età inferiore a 41 anni	1

Criterio 1: il punteggio è attribuito al richiedente che al 31/12/2025 ha svolto attività di produzione e allevamento di materiali di moltiplicazione forestali di almeno 10 specie diverse, dotati di certificato di provenienza di cui all'art. 6 del D.Lgs. 386/2003 rilasciato a partire dal 1° gennaio 2023.

Criterio 2: il punteggio è attribuito al vivaio forestale che nel corso del 2025 ha svolto attività di raccolta di materiale di base (sementi o altro materiale di propagazione) da popolazioni identificate e controllate, produce e commercializza materiale forestale autoctono certificato. Ai fini della dimostrazione della raccolta svolta nel corso del 2025, si considera il certificato di provenienza di cui all'art. 6 del D.Lgs. 386/2003 ovvero, qualora non rilasciato, il "Verbale di verifica in loco per le operazioni di raccolta semi e materiale forestale di moltiplicazione" di cui all'allegato 13 alla DDS n. 614 del 26/09/2023, trasmesso alla Sezione entro la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Criterio 3: il punteggio è attribuito al vivaio forestale in possesso di certificazione della qualità di processo e/o di prodotto (basata su norme ISO 9001) e/o di rintracciabilità nella filiera (norma ISO 22005).

Criterio 4: il punteggio è attribuito al vivaio forestale di superficie aziendale superiore a 3 ha, come risultante da fascicolo aziendale aggiornato.

Criterio 5: il punteggio è attribuito al richiedente iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).

Criterio 6: il punteggio è attribuito al richiedente che non risulta ammesso al contributo a seguito della partecipazione all'Avviso pubblico approvato con Determinazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 642 del 25/10/2025.

Criterio 7: il punteggio è attribuito qualora il titolare della ditta individuale o il rappresentante legale della società richiedente (società di persone o di capitali), risultante da fascicolo aziendale aggiornato, sia donna.

Criterio 8: il punteggio è attribuito qualora il titolare della ditta individuale o il rappresentante legale della società richiedente (società di persone o di capitali), risultante da fascicolo aziendale aggiornato, non abbia compiuto il 41° anno di età al momento della presentazione della domanda.

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità all'istanza pervenuta prima in ordine cronologico.

La mancata indicazione nella domanda di partecipazione dei punteggi di priorità richiesti comporta la non applicabilità degli stessi.

Art. 11 - Istanza di partecipazione e documentazione

L'istanza di partecipazione (allegato A1), compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal richiedente, deve essere obbligatoriamente corredata, oltre che degli allegati A2, A3 e A4 previsti dal presente Avviso, della documentazione di seguito elencata:

- a) copia del documento di identità del richiedente (titolare o rappresentate legale) in corso di validità, leggibile e fronte-retro, in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione e dei relativi allegati;
- b) fascicolo aziendale aggiornato;
- c) visura camerale aggiornata;
- d) copia di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili per tipologia di investimento proposto, con le caratteristiche specificate all'art. 5 del presente Avviso. In caso di impossibilità a reperire tre offerte, è necessario almeno un preventivo corredato da una relazione tecnica illustrativa della scelta e dei motivi di unicità del bene da acquistare;
- e) documentazione utile ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità richiesti:
 - certificati di provenienza ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 386/2003 rilasciati a partire dal 1° gennaio 2023 per almeno 10 diverse specie autoctone prodotte e allevate in vivaio alla data del 31/12/2025 (criterio n. 1);
 - certificato di provenienza di cui all'art. 6 del D.Lgs. 386/2003 ovvero, qualora non rilasciato, il "Verbale di verifica in loco per le operazioni di raccolta semi e materiale forestale di moltiplicazione" di cui all'allegato 13 alla DDS n. 614 del 26/09/2023, trasmesso alla Sezione entro la data di pubblicazione del

- presente Avviso sul BURP (criterio n. 2);
 - attestati di certificazione ISO (criterio n. 3);
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. dal titolare/legale rappresentante, attestante il possesso della qualifica di IAP/CD (criterio n. 4);
 - f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà "de minimis".
- Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato PDF. Eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 12 - Graduatoria dei soggetti ammessi al contributo

Sulla base dei criteri di priorità di cui al precedente art. 10, è predisposta la graduatoria dei soggetti ammessi al contributo regionale rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, approvata con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, pubblicata sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica per tutti i partecipanti all'Avviso.

I soggetti ammessi al contributo regionale sono tenuti a:

- realizzare gli interventi in conformità a quanto riportato nel piano di investimento approvato dalla Regione Puglia, entro e non oltre il 31/12/2026;
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità, il possesso e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per almeno 5 anni, a partire dalla data di erogazione del contributo;
- consentire i controlli e le verifiche da parte degli uffici regionali competenti per l'intera durata del periodo di impegno;
- fornire tutta la documentazione di cui al successivo art. 13 per la rendicontazione delle spese.

Art. 13 - Rendicontazione del contributo

La domanda di erogazione del contributo (allegato A5) dev'essere presentata entro e non oltre il 31/12/2026 secondo i modelli e gli allegati previsti dal presente Avviso e le modalità indicate al precedente art. 7.

Le spese totali rendicontate devono essere pari ad almeno € 20.000,00, quale importo minimo, pena la decadenza della domanda.

Sono considerate eleggibili al contributo regionale le spese, al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso ed entro la data di presentazione della domanda di erogazione del contributo.

La domanda di erogazione del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia delle fatture elettroniche di acquisto, che devono obbligatoriamente riportare nella descrizione dell'oggetto il Codice Unico di Progetto (CUP) della domanda, pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
- b) copia delle quietanze liberatorie sottoscritte dai fornitori relative alle fatture di acquisto rendicontate;
- c) copia delle disposizioni di pagamento (bonifico bancario, ricevuta bancaria, carta di credito) riportanti il TRN/CRO dell'operazione finanziaria, eseguite dopo la presentazione dell'istanza di partecipazione, entro la data di presentazione della domanda di erogazione del contributo. Non è consentito il pagamento in contanti, né con assegno bancario e/o circolare. Tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi;
- d) relazione tecnica finale, firmata e asseverata sotto la propria personale responsabilità da un tecnico agro-forestale abilitato, con allegate fotografie datate e georeferenziate relative a tutti gli interventi realizzati (strutture, macchine, attrezzature, impianti, software, ecc.);
- e) computo metrico consuntivo datato e firmato, sotto la propria personale responsabilità, da un tecnico agro-forestale abilitato;
- f) eventuale dichiarazione di esenzione dalla ritenuta d'acconto del 4% nel caso di esclusione di cui all'art. 28 comma 2 del DPR 600/1973 (allegato A6). In mancanza dell'anzidetta dichiarazione di esenzione, in fase di erogazione del contributo sarà applicata la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 29, comma 5 del DPR 600/1973.

Qualora in fase di rendicontazione finale non venga interamente giustificato, con fatture di acquisto e disposizioni di pagamento pertinenti, l'importo dell'investimento approvato, il contributo finale sarà rideterminato in proporzione alla spesa effettivamente e regolarmente sostenuta e rendicontata.

Art. 14 - Codice Unico di Progetto (CUP)

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto di investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione: rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). È l'unico elemento in grado di identificare in modo assolutamente non ambiguo un progetto di investimento pubblico consentendo, pertanto, il suo monitoraggio.

Ai sensi del punto A.1. dell'allegato alla delibera CIPE n. 143/2002 e ss.mm.ii., un progetto si identifica in un complesso di attività realizzative e/o di strumenti di sostegno economico afferenti un medesimo quadro economico di spesa, oggetto della decisione di finanziamento pubblico. Ad esempio, nel caso degli aiuti il progetto coincide con la singola iniziativa agevolata.

Il CUP viene assegnato, pertanto, a ciascun beneficiario al momento dell'ammissione a finanziamento. Al fine di garantire una corretta tracciabilità delle operazioni finanziate, tutte le fatture elettroniche relative agli interventi devono riportare il CUP assegnato alla domanda.

Art. 15 - Domande di variante

Le domande di variante possono essere presentate solo successivamente all'ammissione a finanziamento dell'istanza di partecipazione, entro e non oltre i 60 giorni che precedono il termine di scadenza stabilito per il completamento dell'investimento. Il beneficiario deve essere sempre autorizzato ad apportare modifiche rispetto al piano di investimento approvato.

Le varianti devono essere debitamente giustificate e non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base a cui l'investimento è stato ammesso all'aiuto. Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa ammessa al contributo. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa rispetto a quella inizialmente approvata, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà totalmente a carico del beneficiario e non potrà essere rendicontata in sede di presentazione della domanda di erogazione del contributo.

Con la domanda di variante è possibile intervenire esclusivamente per rimodulare le spese rispetto agli interventi approvati e ammessi al contributo.

Qualora dovesse aumentare o diminuire la spesa di un intervento già approvato, per rimodulazione della spesa, alla domanda di variante, occorre allegare:

- relazione tecnica, firmata e asseverata sotto la propria personale responsabilità da un tecnico agro-forestale abilitato, esplicativa delle variazioni che si intende apportare al progetto inizialmente approvato e delle motivazioni che le rendono necessarie;
- copia di 3 (tre) nuovi preventivi di spesa confrontabili per gli interventi oggetto di variante, con le stesse caratteristiche specificate all'art. 5 del presente Avviso. In caso di impossibilità a reperire tre offerte, è necessario almeno un preventivo corredato da una relazione tecnica illustrativa della scelta e dei motivi di unicità del bene da acquistare.

La domanda di variante sarà oggetto di valutazione da parte del responsabile del procedimento, i cui esiti saranno formalmente comunicati all'indirizzo pec del vivaio richiedente.

Art. 16 - Proroga dei termini di realizzazione del progetto

Nell'ambito degli investimenti approvati, non sono ammesse proroghe ai termini disposti con il presente Avviso per la realizzazione ed il completamento degli interventi ammessi al contributo.

Art. 17 - Revoca, riduzioni e decadenza del contributo

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Inoltre, la domanda decade o è revocata totalmente o parzialmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- accertate violazioni della normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale, ovvero per mancata acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie e previste;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi approvati entro il termine stabilito;
- realizzazione di investimenti di importo ammissibile inferiore alla soglia minima;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;

- violazione del divieto di cumulo e del doppio finanziamento;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex-post.

Il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme percepite in caso di decadenza, revoca o mancato rispetto degli impegni assunti e/o successivi all'erogazione del contributo.

Art. 18 - Ricorsi

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

È ammesso ricorso gerarchico all'autorità sovraordinata avverso atti amministrativi non definitivi per motivi di legittimità e/o merito entro 30 giorni dalla notifica dell'atto o dalla sua conoscenza. Il ricorso gerarchico va presentato esclusivamente in un'unica istanza, firmata dal legale rappresentante della ditta ricorrente, all'indirizzo PEC direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it.

È ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR competente avverso i provvedimenti definitivi, nei termini di legge.

Art. 19 - Informazioni generali e contatti

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sul presente Avviso, è possibile contattare la struttura regionale competente ai seguenti recapiti:

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

e-mail: d.campanile@regione.puglia.it

tel: 080 5405075

pec: protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Mizzi, titolare di E.Q. "Ricerca, innovazione e formazione forestale", e-mail: a.mizzi@regione.puglia.it, tel: 0831544110.

Art. 20 - Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti che entreranno in possesso della Sezione saranno trattati, anche con strumenti informatici, solo per le finalità del presente Avviso e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali, nel rispetto della normativa vigente, ed in particolare del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Al partecipante sono garantiti tutti i diritti previsti dal Regolamento (UE) n. 2016/679. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, unitamente alla istanza di partecipazione, deve essere trasmesso l'allegato A4 "Informativa privacy" sottoscritto dal richiedente.

Allegato A1

Al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
PEC: protocollo.sezionerisorsesesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Decreto interministeriale 20 febbraio 2025. Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato. Istanza di partecipazione.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il ____/____/_____,
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda vivaistica _____,
con sede legale in _____ (____) alla via/piazza/c.da _____,
n. _____, CAP _____, codice fiscale _____, P. IVA _____,
iscritta nel Registro Regionale dei Produttori di Materiale Forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/2003 al n. _____,

CHIEDE

di partecipare all'Avviso in oggetto e di ottenere un contributo finanziario per gli interventi descritti nel piano di investimento allegato.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

- di essere iscritto nel Registro Regionale dei Produttori di Materiale Forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/2003 con il n. _____,
- di essere iscritto nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al numero REA _____;
- di essere in possesso di un fascicolo aziendale aggiornato;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- di non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- di aver restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero dalla Regione Puglia;
- di non rientrare nei casi di impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- di non essere destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i.;
- di non trovarsi nelle condizioni ostantive previste dalla disciplina antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- di non trovarsi in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostantive.
- che l'inizio degli interventi per cui si chiede il contributo sarà successivo alla data di presentazione della presente istanza;
- che l'intervento di cui al piano di investimento (allegato A2) rientra nel limite di importo minimo previsto dal bando all'art. 6;
- che l'azienda non ha beneficiato del totale dei contributi "de minimis" previsti nell'ultimo triennio;
- che gli investimenti proposti sono compatibili con le norme vigenti in materia ambientale, paesaggistica, forestale e urbanistico-territoriale.

Qualora la ditta risultasse assegnataria del contributo,

SI IMPEGNA A:

- realizzare gli interventi in conformità con quanto previsto nel piano di investimento ed approvato dalla Regione Puglia, entro e non oltre il termine del 31/12/2026;
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità, il possesso e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per almeno 5 anni, a partire dalla data di erogazione del contributo;
- consentire i controlli e le verifiche da parte degli uffici regionali competenti;
- fornire tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese.

Relativamente all'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 10 dell'Avviso, si chiede l'applicazione dei seguenti criteri di priorità (indicare con una X nella colonna "Punti richiesti"):

N.	CRITERI DI PRIORITÀ	PUNTI	PUNTI RICHIESTI
1	Produzione in atto di materiale forestale di moltiplicazione dotato di certificazione di provenienza ai sensi del D.Lgs. 386/2003 per almeno 10 diverse specie autoctone della Regione Puglia	10	
2	Vivaio forestale che nel corso del 2025 ha svolto attività di raccolta di materiale di base (sementi o altro materiale di propagazione) da popolazioni identificate e controllate, produce e commercializza materiale forestale autoctono certificato	10	
3	Posse di certificazione della qualità di processo e/o di prodotto (basata su norme ISO 9001) e/o di rintracciabilità nella filiera (norma ISO 22005)	5	
4	Vivaio forestale di superficie aziendale maggiore di 3 ha	5	
5	Richiedente iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD)	5	

6	Richiedente che non risulta ammesso al contributo a seguito di partecipazione all'Avviso pubblico approvato con DDS n. 642 del 25/10/2025	2	
7	Titolare o legale rappresentante donna	2	
8	Richiedente di età inferiore a 41 anni	1	

La mancata indicazione nella tabella dei punteggi di priorità richiesti comporta la non applicabilità degli stessi.

Alla presente istanza di partecipazione, allega la seguente documentazione:

- copia del documento d'identità leggibile e fronte-retro del titolare/legale rappresentante (in caso di sottoscrizione olografa);
- piano di investimento (allegato A2);
- attestazione di pagamento dell'imposta di bollo (allegato A3);
- informativa sulla privacy (allegato A4);
- fascicolo aziendale aggiornato;
- visura camerale aggiornata;
- copia di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili per tipologia di investimento proposto, con le caratteristiche specificate all'art. 5 dell'Avviso. In caso di impossibilità a reperire tre offerte, è necessario almeno un preventivo corredato da una relazione tecnica illustrativa della scelta e dei motivi di unicità del bene da acquistare.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità richiesti in tabella, allega la seguente documentazione (solo nei casi previsti):

- certificati di provenienza ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 386/2003 rilasciati a partire dal 1° gennaio 2023 per almeno 10 diverse specie autoctone prodotte e allevate in vivaio alla data del 31/12/2025 (criterio n. 1);
- certificati di provenienza di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 386/2003 relativi alla raccolta svolta nel corso del 2025 ovvero, qualora non ancora rilasciati, il relativo "Verbale di verifica in loco per le operazioni di raccolta semi e materiale forestale di moltiplicazione", di cui all'allegato 13 alla DDS n. 614 del 26/09/2023, trasmesso alla Sezione entro la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP (criterio n. 2);
- attestati di certificazione ISO (criterio n. 3);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. dal titolare/legale rappresentante, attestante il possesso della qualifica di IAP/CD (criterio n. 4).

Luogo e data

FIRMA

PIANO DI INVESTIMENTO

1. Informazioni generali

- **Vivaio richiedente:** (denominazione o ragione sociale, tipo di impresa (es. ditta individuale, società di persone o di capitali) nome e cognome del titolare/rappresentante legale, numero di cellulare, indirizzo e-mail).
- **Obiettivi del progetto:** (descrivere in che modo il progetto contribuisce allo sviluppo dell'attività vivaistica forestale svolta dall'azienda).
- **Tecnico/progettista:** nome e cognome, numero di cellulare, indirizzo e-mail.

2. Descrizione generale dell'azienda (prima dell'investimento)

> 2.1 Inquadramento aziendale

- **Attività e organizzazione:** descrivere la tipologia di attività svolta e l'organizzazione dei processi aziendali, con particolare riferimento alle fasi di produzione, allevamento, conservazione e commercializzazione del materiale di moltiplicazione o propagazione forestale autoctono.
- **Strutture aziendali e parco macchine:** elencare le superfici destinate alla produzione vivaistica, specificandone i dati catastali, descrivere le strutture aziendali (capannoni, serre/ombrai/tunnel, ecc.) e le macchine/attrezzature impiegate nel processo produttivo, indicandone l'utilizzo medio annuo o l'eventuale ricorso a lavoro in conto terzi.
- **Personale:** elenco e descrizione del personale (manodopera ed impiegati) utilizzato in azienda, inclusi titolare e familiari, con illustrazione dell'organizzazione del lavoro.
- **Processi produttivi:** descrizione dettagliata delle modalità operative relative a tutte le fasi di lavorazione svolte in azienda prima dell'investimento proposto.

> 2.2 Obiettivi dell'investimento

- **Obiettivi produttivi, tecnici, tecnologici e di sicurezza:** descrivere come l'investimento proposto contribuirà allo sviluppo dell'attività vivaistica svolta in azienda, con particolare riferimento alle piantine forestali autoctone (es. aumento della capacità produttiva, introduzione di nuove fasi di lavorazione, implementazione di innovazioni tecniche e tecnologiche nel processo produttivo, miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro, ecc.).
- **Obiettivi organizzativi:** descrivere come l'investimento proposto inciderà sull'organizzazione del lavoro e sull'impiego della manodopera.
- **Obiettivi economici:** descrivere come l'investimento proposto contribuirà all'aumento degli utili del vivaio forestale.

3. Descrizione dettagliata dell'investimento

• **Descrizione degli interventi:** descrivere in dettaglio gli interventi proposti (realizzazione di nuove strutture, installazione di nuovi impianti, ammodernamento delle strutture e degli impianti esistenti, acquisto di macchine, attrezzature, software gestionali, ecc.), specificandone caratteristiche tecniche e finalità perseguite.

• **Benefici attesi:** descrivere i benefici previsti dall'investimento, come l'incremento della produzione ed il miglioramento della qualità di piantine forestali autoctone, la riduzione dei consumi idrici e/o energetici, ecc.

4. Cronoprogramma

• **Tempistica prevista:** indicare le fasi di realizzazione dell'investimento e le relative scadenze (deve essere un cronoprogramma realistico e dettagliato).

5. Prospetto analitico dei costi

• **Spesa totale prevista:** indicare l'importo totale dell'investimento proposto.

• **Sostegno richiesto:** indicare l'importo del contributo richiesto, pari al 60% delle spese ammissibili.

Voce di spesa	Descrizione dell'investimento (come da preventivo scelto)	Fornitore (come da preventivo scelto)	Costo preventivato (€) al netto di IVA
1			
2			
3			
TOTALE			

Per ciascun intervento si allegano 3 (tre) preventivi confrontabili, riportanti data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP, supportati da una relazione che motivi la scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici (non necessaria qualora sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso).

In caso di impossibilità a reperire tre offerte, si allega un preventivo corredato da una relazione tecnica illustrativa della scelta e dei motivi di unicità del bene da acquistare.

6. Dichiarazione di coerenza

Il sottoscritto _____, in qualità di tecnico incaricato dall'azienda vivaistica _____, dichiara che il presente piano di investimento è stato redatto in conformità alle indicazioni dell'Avviso e che le informazioni e i dati in esso contenuti sono veritieri.

Luogo e data

FIRMA

Allegato A3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ATTESTAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il ____/____/____,
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda vivaistica _____,
con sede legale in _____ (____) alla via/piazza/c.da _____,
n. _____, CAP _____, codice fiscale _____, P. IVA _____,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

- che l'imposta di bollo per l'istanza di partecipazione all'"Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato" è stata assolta mediante apposizione della marca con identificativo n. _____ su questo cartaceo, trattenuto in originale presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo;
- di essere consapevole che gli enti competenti potranno effettuare controlli e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile.

Spazio per l'applicazione della marca da
bollo, da invalidare con apposizione di
data e firma

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Allegato A4

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLA VIVAISTICA FORESTALE NEL SETTORE PRIVATO**

Finalità: i dati sono trattati nell'ambito dell' "Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato", per lo svolgimento di tutte le attività amministrative correlate e conseguenti, invio di informazioni/comunicazioni a mezzo mail/telefono ai soli fini della corretta gestione dell'Avviso.

Base giuridica: il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nel GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679). La base giuridica è quindi l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, nella persona del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, pec: protocollo.sezionerisorsosostenibili@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali è il Dirigente della Sezione stessa, avente il seguente indirizzo pec come punto di contatto: protocollo.sezionerisorsosostenibili@pec.rupar.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: il trattamento sarà svolto in forma analogica (cartacea) e digitale (a mezzo strumenti informatici), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera del Designato al trattamento e/o di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR 2016/679.

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di che trattasi e delle successive attività istruttorie e di verifica e, comunque, per il tempo necessario e previsto dalla legge per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;

- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

C.F. _____ residente a _____ via _____

n. _____, tel. _____ cell. _____,

letta l'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 679/2016, ACCONSENTE, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei propri dati personali.

Letto, confermato e sottoscritto

_____, li _____

FIRMA

Allegato A5

Al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
PEC: protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Decreto interministeriale 20 febbraio 2025. Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato. Richiesta di erogazione del contributo.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il ____/____/_____,
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda vivaistica _____,
con sede legale in _____ (____) alla via/piazza/c.da _____,
n. _____, CAP _____, codice fiscale _____, P. IVA _____,
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e
ss.mm.ii.,

DICHIARA

di aver completato in data _____ gli interventi ammessi a finanziamento con Determinazione
dirigenziale n. ____ del _____, come da piano di investimento approvato.

Dichiara, altresì, che per la realizzazione dei suddetti interventi ha sostenuto la spesa totale di importo pari
ad € _____, e chiede l'erogazione del contributo spettante, pari ad € _____.

Alla presente richiesta di erogazione del contributo, allega la seguente documentazione:

- a) copia delle fatture elettroniche di acquisto, con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato alla domanda nella descrizione dell'oggetto;
- b) copia delle quietanze liberatorie sottoscritte dai fornitori relative alle fatture di acquisto rendicontate;
- c) copia delle disposizioni di pagamento (bonifico bancario, ricevuta bancaria, carta di credito);
- d) relazione tecnica finale, firmata e asseverata sotto la propria personale responsabilità da un tecnico agro-forestale abilitato, con allegate fotografie datate e georeferenziate relative a tutti gli interventi realizzati (strutture, macchine, attrezzature, impianti, software, ecc.);
- e) computo metrico consuntivo datato e firmato, sotto la propria personale responsabilità, da un tecnico agro-forestale abilitato;
- f) eventuale dichiarazione di esenzione dalla ritenuta d'acconto del 4% nel caso di esclusione di cui all'art. 28 comma 2 del DPR 600/1973 (allegato A6).

Luogo e data

FIRMA

Allegato A6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ESENZIONE applicazione ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 per il contributo a favore dei vivai forestali privati per incentivare lo sviluppo della produzione vivaistica

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il ____/____/____,
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda vivaistica _____,
con sede legale in _____ (____) alla via/piazza/c.da _____,
n. _____, CAP _____, codice fiscale _____, P. IVA _____,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che il contributo richiesto per gli interventi relativi all'“Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato” è esente dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4 % ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Luogo e data

IL DICHIARANTE